

La città e l'economia

PER SAPERNE DI PIÙ
www.porto.genova.it
genova.repubblica.it

Vertice a Punta Nave Signorini e Merlo a casa di Renzo Piano per il Blue Print

L'ex presidente dell'Autorità portuale lascia l'incarico di consulente del ministro Delrio

IL PROGETTO
Il Blue Print è stato donato dall'architetto Renzo Piano. Ora una commissione deve decidere quale dei progetti presentati realizzerà l'idea di Piano.

MASSIMO MINELLA

LASCIA il ministero dei Trasporti a un anno dalla sua prima nomina e a pochi giorni dalla conferma nel ruolo di consigliere.

Luigi Merlo, dopo aver incontrato insieme al presidente dell'Authority Paolo Emilio Signorini l'architetto Renzo Piano a Punta Nave per una valutazione congiunta sul Blueprint, annuncia il suo addio al dicastero durante la presentazione della mostra sull'emigrazione italiana in Argentina riaperta ieri al Museo della Lanterna.

È proprio lui, il consigliere del ministro Graziano Delrio, riconfermato nella nuova squadra del governo Gentiloni, a spiegarlo nel suo saluto introduttivo, davanti a una rappresentanza della comunità portuale e della città: «Con l'approvazione della legge di riforma portuale, la definizione ormai imminente dei decreti attuativi, la nuova governance delle Autorità di Sistema Portuale considero terminato il mio lavoro», ha detto Merlo.

A tre giorni dal Natale, Merlo si ritaglia una giornata tutta genovese dedicata al porto di Genova.

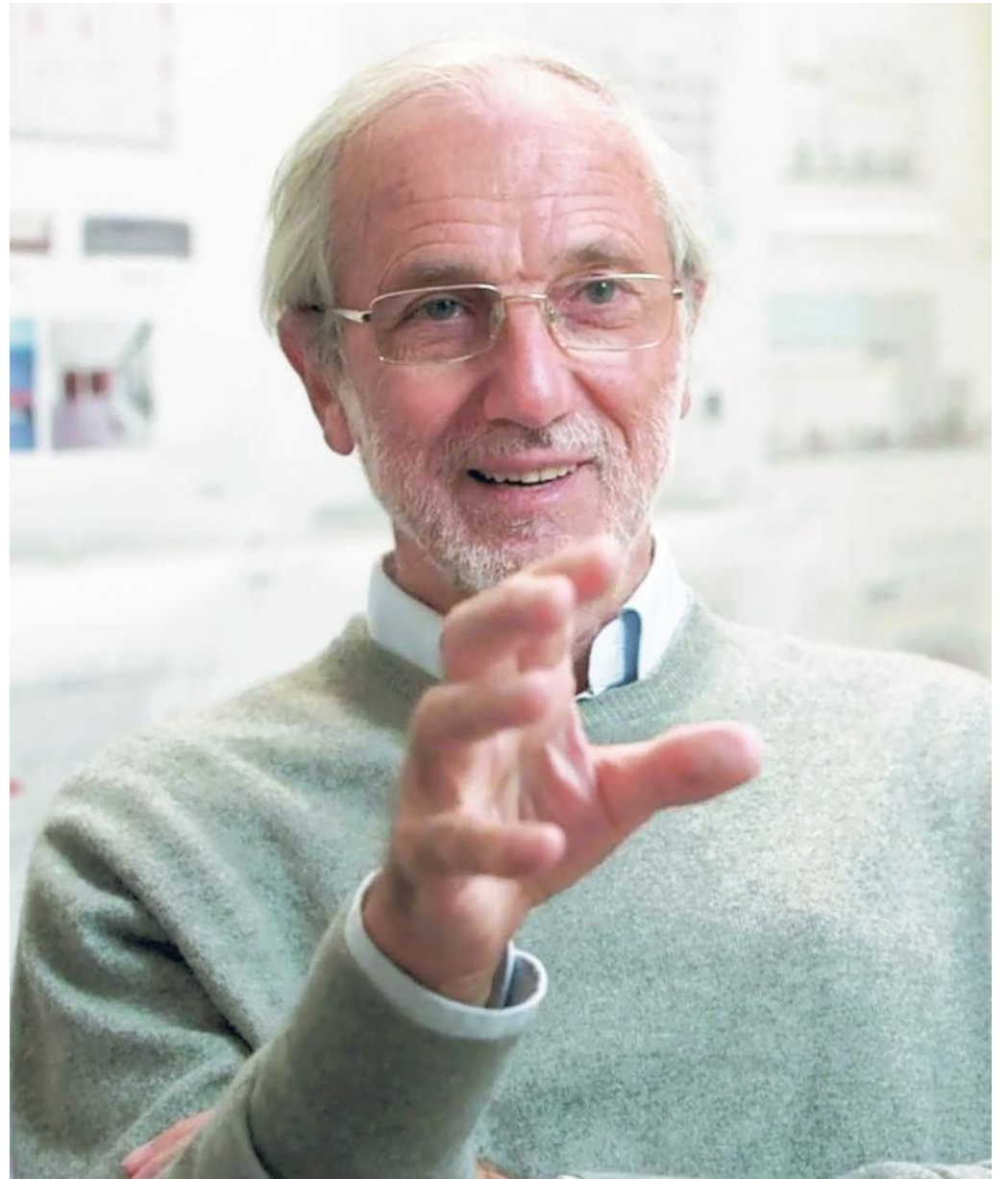
In mattinata, insieme al

presidente dell'Autorità di sistema Paolo Emilio Signorini sale a Punta Nave, a Vesima, nello studio dell'architetto Renzo Piano per parlare ancora una volta di Blueprint.

Per Signorini è un debutto assoluto, utile a confermare tutto l'interesse per il disegno blu del nuovo waterfront di levante, come spiegato proprio ieri dal presidente dell'Authority nell'intervista a *Repubblica*.

Un progetto di questo tipo non può certo fermarsi a una pianificazione locale, spiega Signorini, ma chiama in causa anche il potere centrale, il governo e in particolare il ministero dei Trasporti. Ci sono, al suo interno, scelte fondamentali non solo per Genova e la Liguria, ma per l'intero Paese, se si parla di nautica e di riparazioni navali, segmenti fondamentali del made in Italy su cui dev'essere l'Italia a scommettere.

E si parla di Torre Piloti nella nuova realizzazione prevista proprio da Piano: «Investimento necessario per garantire adeguata sicurezza al maggiore porto d'Italia nella consapevolezza che lavorare all'interno del porto richiede elevati standard di protezione per le persone come dimostrato anche dalle recenti tra-



gedie sul lavoro in alcuni scali italiani».

Merlo ascolta e condivide, ribadendo la massima volontà del governo a sostenere il piano come dimostrano peraltro i 28,5 milioni di euro pubblici già assegnati, poi si sposta ai piedi della Lanterna, simbolo di una città portuale che vuole rilanciarsi in fretta, per la mostra che ricorda quando i migranti eravamo noi.

Immagini e testi di un passato antico riletti alla luce dell'attualità.

Merlo, prima di spostarsi fra i pannelli della mostra, riflette però sul suo futuro che non sarà più quello di consigliere del ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture. Con la caduta del governo Renzi, era di fatto terminata anche la collaborazione con il ministro Graziano Delrio, che lo aveva ingaggiato.

Ma l'immediata riconferma dello stesso aveva di fatto portato a un nuovo incarico. Ora l'annuncio a sorpresa.

Una parte del lavoro si è conclusa, spiega Merlo, con

l'approvazione della legge, i decreti attuativi e le governance delle autorità di sistema. «Avrei potuto continuare, anche con altri incarichi, ma preferisco affrontare nuove esperienze, su cui sto già ragionando, da gennaio».

E c'è chi lo vorrebbe candidato sindaco alla Spezia, dove, come a Genova, la primavera prossima si voterà per il Comune.

Ma Merlo spiega: «Penso che mi occuperò ancora di temi che attengono al mare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PADRE DEGLI ERZELLI
Carlo Castellano, ideatore del villaggio

“
L'UNIVERSITÀ
Oggi da Ght l'ok definitivo all'acquisto da parte dell'ateneo

”

L'OPERAZIONE/ FILSE, FINANZIARIA, DELLA REGIONE, ACQUISTA PER 12 MILIONI 4 PIANI DELLA PALAZZINA B

Il grande sbarco dell'it sulla collina di Erzelli

MICHELA BOMPANI

VIA libera al Center for Human Technologies dell'it a Erzelli. E nel 2018 potrebbe aprire il cantiere del Dipartimento di Ingegneria dell'Università. Entro marzo l'Istituto italiano di tecnologia, che sulla collina già occupa un solo piano della palazzina B del Parco tecnologico scientifico, moltiplica la sua presenza e si espande: ieri Filse, la finanziaria della Regione Liguria, con il presidente Pietro Codognato Perissinotto, ha comprato da Ght, firmando l'atto preliminare di acquisto con il suo amministratore delegato Luigi Predeval, quattro piani della palazzina B di Erzelli, per 12.360.000 euro. E a gennaio a Erzelli, dopo l'apertura di un piccolo supermercato, sarà inaugurato il primo asilo.

«Continua il sostegno della Regione Liguria al progetto strategico di Erzelli - dice il presidente della Regione Giovanni Toti - l'accordo con It si aggiunge al trasferimento a Erzelli di Liguria Digitale: la giunta regionale continuerà a sostenere questo progetto anche attraverso i bandi europei del 2017».

In tutto Filse ha acquistato 6000 metri quadrati: 4500 saranno destinati al centro di ricerca e per le nuove tecnologie di Iit (dalla robotica chirurgica alle



IL VILLAGGIO TECNOLOGICO

Un'immagine del quartiere tecnologico degli Erzelli sopra Sestri Ponente

nanotecnologie) dell'it. Su altri 1500 metri quadrati invece nascerà il nuovo incubatore tecnologico di Erzelli, gestito da Iit in collaborazione con Invitalia e Filse, in cui prenderanno forza e spiccheranno i primi passi le nuove start-up.

Raggiante, Carlo Castellano, primo ideatore del Parco Tecnologico Scientifico di Erzelli che guarda quello che defini-

sce «il più bel regalo di Natale che Genova, e anche un po' io, potessimo ricevere: sono passati undici anni da quando abbiamo presentato il primo progetto per Erzelli, siamo arrivati quasi in fondo, io sono molto contento, abbiamo compiuto un passaggio enorme».

E si riferisce alla decisione varata mercoledì dal consiglio di amministrazione

dell'Università di Genova. Che ha approvato l'accordo per il prezzo del terreno da acquistare, per 14 milioni di euro da Ght e su cui realizzare la nuova sede del Dipartimento di Ingegneria. Nella proposta approvata è compresa anche una revisione del progetto esecutivo dell'opera, a carico di Ght. E questa mattina proprio il consiglio di amministrazione guidato da Luigi Predeval dovrà recepire e votare la delibera dell'Università: e tutto dovrebbe andare a meta senza difficoltà.

«Con il passaggio in Università si chiude un tassello decisivo - dice Castellano - a questo punto, Ght esce di scena. E Filse prenderà in mano il progetto, chiudendo la parte finanziaria. Nel giro di pochi mesi, dunque, è prevista la firma del nuovo accordo di programma».

La gara europea, cui Ght ha già chiarito che non parteciperà, si svolgerà nel 2017: verosimilmente, nel 2018 si apriranno i cantieri per l'Università di Genova sulla collina degli Erzelli. Sulla collina lavorano già oltre Ericsson e Siemens, Liguria digitale, nell'edificio Ericsson, e otto start up, oltre la zona del co-working. E in attesa della realizzazione della teleferica, il cui progetto ha già incassato il via libera dall'Ue, funzionano le tre strade d'accesso alla collina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA